

AVV. DOMENICO MARIA ARLINI
AVV. LAURA CEFALO

Roma, 6 settembre 2024

Spett. le

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Corso Vittorio Emanuele II n. 116

00186 Roma

PEC attigiudiziaripcm@pec.governo.it
comunicazione.ministropa@governo.it
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Spett. le

Ministero della Giustizia

Via Arenula n. 70

00186 Roma

PEC gabinetto.ministro@giustiziacert.it
ufficio.stampa@giustizia.it
redazione@giustiziacert.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

**ISTANZA DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI AI FINI DELL'INTEGRAZIONE
DEL CONTRADDITTORIO SUI SITI WEB ISTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO FUNZIONA PUBBLICA E DEL MINI-
STERO DELLA GIUSTIZIA**

*in esecuzione della ordinanza del TAR Lazio, Sez. IV ter, n. 3883 del 3/9/2024 nell'ambito del giudizio
r.g. n. 8454/2024.*

La sottoscritta avv. Laura Cefalo (C.F. CFLLRA75S59B519Z), in nome e per conto e in qualità di difensore della ricorrente avv. Loretta Campaniello nel giudizio r.g. n. 8454/2024, come da procura in atti, formula la richiesta di pubblicazione in oggetto.

PREMESSO CHE

- in data 31/7/2024 l'avv. Loretta Campaniello ha proposto ricorso dinanzi al TAR Lazio (**All. 1**) contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Giustizia, la Commissione Interministeriale per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) e Formez PA – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento della PA, nonché nei confronti dell' avv. Fulvio Della Porta, avv. Francesca Merolla, avv. Roberta Bottone, avv. Giulia Girometti, per ottenere l'annullamento di: **a.** Graduatoria

AVV. DOMENICO MARIA ARLINI
AVV. LAURA CEFALO

di merito dei candidati vincitori del “*Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell’Area funzionari, con il profilo di Addetto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia*”, pubblicata il 14/6/2024 sul sito istituzionale dell’Amministrazione resistente, nella quale l’odierna ricorrente non risulta inclusa per il Distretto Corte di Appello di Roma in conseguenza dell’errata valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione; **b.** Avviso pubblicato sul sito web ufficiale della P.A. in data 15/6/2024 con cui l’Amministrazione ha reso note le graduatorie dei vincitori del concorso *de quo*, nella quale l’odierna ricorrente non risulta inclusa per la Corte di Appello di Roma in conseguenza dell’errata valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione; **c.** Provvedimento del D.G. Ministero delle Giustizia, Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Personale e della Formazione, prot. m_dg.DOG.17/06/2024.0010586.ID del 17/6/2024, con cui è stata disposta l’assunzione, a tempo pieno e determinato fino al 30 giugno 2026, dei candidati dichiarati vincitori del concorso *de quo*, nella parte in cui non include l’odierna ricorrente; **d.** Avviso del 19/6/2024 recante “*Provvedimento di assunzione con elenchi dei vincitori e indirizzi di convocazione per la scelta della sede*”, nella parte in cui non include l’odierna ricorrente; **e.** Provvedimento del D.G. Ministero delle Giustizia, Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Personale e della Formazione prot. m_dg.DOG.27/06/2024.0011397 del 27/6/2024, con cui si dispone lo scorrimento della graduatoria degli idonei, nella parte in cui, con riferimento al Distretto di Corte di Appello di Roma, non include l’odierna ricorrente; **f.** Verbale con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei e dei vincitori alla prova scritta per il Distretto di Corte di Appello di Roma; **g.** Elenchi dei vincitori del concorso *de quo*, distinti per distretti di Corte di Appello, nella parte in cui la p.a. non ha indicato le quote di riserva dei posti e gli elenchi dei candidati idonei; **h.** Elenco dei candidati idonei per il Distretto di Corte di Appello di Roma, nella parte in cui non include l’odierna ricorrente; **i.** Bando di concorso del 5/4/2024, per quanto di interesse, ove dovesse ritenersi lesivo degli interessi dell’odierna ricorrente; **l.** Verbal e/o provvedimenti, di estremi allo stato non noti, con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio, con particolare riferimento alla mancata valutazione della laurea magistrale a ciclo unico dichiarata dall’odierna ricorrente; **m.** ogni ulteriore atto presupposto, precedente, susseguente o comunque connesso potenzialmente lesivo degli interessi dell’odierna ricorrente;

- alla luce dell’elevato numero dei soggetti coinvolti, la ricorrente ha presentato istanza di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami tramite pubblicazione sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia;

- il TAR Lazio, con l’ordinanza n. 3883 del 3/9/2024 (**AII. 2**) ha disposto l’integrazione del contraddittorio, autorizzando la notifica del ricorso introduttivo con i pubblici proclami sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia con le modalità indicate in motivazione;

- a tal fine, come da ordinanza, si indica quanto segue:

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e r.g.n. del ricorso

TAR LAZIO, Sezione Quarta Ter, r.g. n. 8454/2024 – udienza C.C. 17/12/2024;

2. Nome della parte ricorrente

AVV. DOMENICO MARIA ARLINI
AVV. LAURA CEFALO

Avv. Loretta Campaniello, nata a Bologna il 12/3/1973, C.F. CMPLTT73C52A944D, residente in Roma, alla Via Giacomo Trevis n. 76, rappresentata e difesa dagli avv. ti Laura Cefalo (C.F. CFLLRA75S59B519Z) e Domenico Maria Arlini (C.F. RLNDNC49B14A944W) del Foro di Roma;

3. Amministrazioni intime e controinteressati intimati

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Giustizia, la Commissione Interministeriale per l’attuazione del progetto di riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) e Formez PA – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l’ammodernamento della PA, nonché avv. Fulvio Della Porta, avv. Francesca Merolla, avv. Roberta Bottone, avv. Giulia Girometti;

4. Estremi dei provvedimenti impugnati

a. Graduatoria di merito dei candidati vincitori del “Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell’Area funzionari, con il profilo di Ad-detto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia”, pubblicata il 14/6/2024 sul sito istituzionale dell’Amministrazione resistente, nella quale l’odierna ricorrente non risulta inclusa per il Distretto Corte di Appello di Roma in conseguenza dell’errata valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione;

b. Avviso pubblicato sul sito web ufficiale della P.A. in data 15/6/2024 con cui l’Amministrazione ha reso note le graduatorie dei vincitori del concorso de quo, nella quale l’odierna ricorrente non risulta inclusa per la Corte di Appello di Roma in conseguenza dell’errata valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione;

c. Provvedimento del D.G. Ministero della Giustizia, Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziarica, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Personale e della Formazione, prot. m_dg.DOG.17/06/2024.0010586.ID del 17/6/2024, con cui è stata disposta l’assunzione, a tempo pieno e determinato fino al 30 giugno 2026, dei candidati dichiarati vincitori del concorso de quo, nella parte in cui non include l’odierna ricorrente;

d. Avviso del 19/6/2024 recante “Provvedimento di assunzione con elenchi dei vincitori e indirizzi di convocazione per la scelta della sede”, nella parte in cui non include l’odierna ricorrente;

e. Provvedimento del D.G. Ministero della Giustizia, Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziarica, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Personale e della Formazione prot. m_dg.DOG.27/06/2024.0011397 del 27/6/2024, con cui si dispone lo scorrimento della graduatoria degli idonei, nella parte in cui, con riferimento al Distretto di Corte di Appello di Roma, non include l’odierna ricorrente;

f. Verbale con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei e dei vincitori alla prova scritta per il Distretto di Corte di Appello di Roma;

g. Elenchi dei vincitori del concorso de quo, distinti per distretti di Corte di Appello, nella parte in cui la p.a. non ha indicato le quote di riserva dei posti e gli elenchi dei candidati idonei;

h. Elenco dei candidati idonei per il Distretto di Corte di Appello di Roma, nella parte in cui non include l’odierna ricorrente;

i. Bando di concorso del 5/4/2024, per quanto di interesse, ove dovesse ritenersi lesivo degli interessi dell’odierna ricorrente;

AVV. DOMENICO MARIA ARLINI
AVV. LAURA CEFALO

l. Verbali e/o provvedimenti, di estremi allo stato non noti, con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio, con particolare riferimento alla mancata valutazione della laurea magistrale a ciclo unico dichiarata dall'odierna ricorrente;

m. ogni ulteriore atto presupposto, precedente, susseguente o comunque connesso potenzialmente lesivo degli interessi dell'odierna ricorrente;

5. Sintesi dei motivi di ricorso

“1. Violazione e falsa applicazione dell’art. 6, co. 3 e dell’art. 3 co. 4 del Bando di concorso in relazione agli artt. 43 e 46 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, errore nei presupposti, contraddittorietà, carenza di istruttoria, difetto di motivazione e manifesta illogicità.

I provvedimenti impugnati sono illegittimi nella misura in cui escludono la ricorrente dalla graduatoria dei candidati vincitori in conseguenza di una errata valutazione dei titoli da parte della P.A.

2. Violazione e falsa applicazione dell’art. 6, co. 5, art. 3, co. 3 e art. 10 del Bando di concorso; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, errore nei presupposti, contraddittorietà, carenza di istruttoria, difetto di motivazione e manifesta illogicità.

I provvedimenti impugnati sono illegittimi nella parte in cui, in violazione dell’art. 6 del Bando, l’Amministrazione non ha incluso la ricorrente nella graduatoria dei candidati vincitori in conseguenza di una errata attribuzione del punteggio per i titoli e dopo averla ammessa allo svolgimento della prova scritta senza comunicare preventivamente l’avvenuta valutazione dei titoli e senza aver pubblicato la graduatoria dei titoli degli ammessi alla prova scritta.

3. Violazione e falsa applicazione dell’art. 10 del Bando di concorso in relazione all’art. 19 co. 1 D. Lgs. n. 33/2013 (come modificato dall’art. 1, co. 145, L. 27/12/2019 n. 160); violazione del principio di imparzialità e buon andamento del-la p.a.; disparità di trattamento; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, errore nei presupposti, contraddittorietà, carenza di istruttoria, difetto di motivazione e manifesta illogicità.

Si censura sotto altro profilo l’agire dell’Amministrazione che ha apertamente violato il disposto dell’art. 10 del Bando di concorso il quale prevedeva espressamente che la graduatoria finale di merito, per ciascun codice di concorso di cui all’art. 1, comma 1, sarà validata dalla Commissione RIPAM e trasmessa al Ministero della Giustizia. La predetta graduatoria sarà pubblicata sul Portale “inPA” e sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia.

4. Violazione e falsa applicazione dell’art. 6, co. 3 e dell’art. 3, co. 4 del Bando di concorso in relazione all’art. 18 L. 241/90 s.m.i. e dell’art. 43 D.P.R. 445/2000; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, errore nei presupposti, contraddittorietà, carenza di istruttoria, difetto di motivazione e manifesta illogicità.

I provvedimenti impugnati sono illegittimi anche nella parte in cui la p.a. omette di attribuire all'odierna ricorrente gli ulteriori 2 punti di cui all'art. 6, co. 3, lett. b) per il Diploma di laurea in Giurisprudenza a ciclo unico così contravvenendo anche all'art. 18, 2 co. L. 241/1990 s.m.i. a mente del quale le Pubbliche Amministrazioni non possono richiedere atti e certificati contenenti informazioni già in loro possesso o in possesso di altre Amministrazioni, ma sono tenute ex art. 43 D.P.R. 445/2000 ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R.

AVV. DOMENICO MARIA ARLINI
AVV. LAURA CEFALO

Istanza istruttoria

Si chiede che codesto Tribunale voglia ordinare ex art. 63 c.p.a. all'Amministrazione resistente, ove non vi provveda all'atto della costituzione in giudizio, il deposito di chiarimenti documentati, previo oscuramento dei dati sensibili dei candidati, relativi alla graduatoria per il Distretto di Corte di Appello di Roma in ordine a:

- Valutazione dei titoli della ricorrente ex art.6, co. 5 del Bando di concorso;
- Graduatoria preliminare relativa ai punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli ex art.6, co. 5 del Bando di concorso redatta dalla Commissione esaminatrice;
- Elenco dei candidati in ordine decrescente di punteggio per il codice di concorso del distretto di Corte di Appello di Roma trasmesso da Formez PA alla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6, co. 5 del Bando di concorso;
- Documentazione attestante il titolo di riserva/preferenza eventualmente riconosciuto ai candidati con punteggio inferiore a 28,125 che rappresenta il punteggio non riconosciuto dalla p.a. ma che spetta alla ricorrente sulla base dei criteri della lex specialis.

Istanza cautelare

Si chiede, in via cautelare, di adottare le misure ritenute più idonee ad assicurare interinalmente gli effetti della decisione sul ricorso, finalizzate al riesame dei titoli della ricorrente, in conformità ai criteri fissati dal bando, con conseguente adeguamento e rettifica della graduatoria di merito in esito a detta valutazione e con le conseguenti ulteriori determinazioni.”

6. Controinteressati

Controinteressati sono tutti i candidati inseriti nella graduatoria dei candidati vincitori del “*Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia*” per il Distretto di Corte di Appello di Roma, del 14/6/2024 pubblicata sul sito web ufficiale della P.A. in data 15/6/2024, nonché quelli inseriti nello scorrimento della stessa graduatoria approvato con il provvedimento del D.G. Ministero delle Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Personale e della Formazione prot. m_dg.DOG.27/06/2024.0011397 del 27/6/2024 (**All. 3**).

7. Si precisa che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

8. La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza del TAR Lazio, Sez. IV ter, n. 3883 del 3/9/2024 nell'ambito del giudizio r.g. n. 8454/2024, con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

9. Il testo integrale del ricorso è allegato al presente avviso.

Si precisa, altresì, che, con riferimento alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e dell'ordinanza citata – il testo integrale del ricorso e dell'ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1. Che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza del TAR Lazio, Sez. IV ter, n. 3883 del 3/9/2024;

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
ARLINI CEFALO

AVV. DOMENICO MARIA ARLINI
AVV. LAURA CEFALO

2. Che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.
3. Si prescrive che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, l'ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi. Dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione sul sito della citata documentazione reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica". La citata attestazione dovrà recare l'indicazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Si allega al presente avviso la documentazione che segue:

1. Ricorso in file nativo digitale, denominato "ricorso", estratto dal portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it;
2. Copia dell'ordinanza del TAR Lazio, Sez. IV ter, n. 3883 del 3/9/2024, denominata "ordinanza NPP" estratta dal portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it;
3. Elenco dei controinteressati in pdf., denominato "elenco controinteressati".

L'avv. Loretta Campaniello si dichiara fin d'ora disponibile a versare l'importo eventualmente richiesto per le attività di pubblicazione sul sito istituzionale.

Avv. Laura Cefalo